

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "LA MAFIONERIA E' UNO STATO PERFETTO"

FIRENZE 19.11.2016, PRESSO CAFFE' CONCERTO E LETTERARIO PASZKOWSKI

Nell'anno 1991 ho cercato di realizzare un sogno acquistando, per la durata di 99 anni, un alloggio di edilizia agevolata-convenzionata. Invece, mi sono ritrovato catapultato in un vortice infernale di ingiustizie che si è trasformato in un incubo quotidiano che dura da 25 anni. Infatti, mi ero trasferito da Reggio Calabria a Grosseto dove, avendo un lavoro dignitoso, speravo di mettere radici e di crearmi una famiglia. Per tale motivo, disponendo di modesti risparmi, decidevo di acquistare un alloggio popolare da un'impresa che aveva appena iniziato i lavori. Nonostante questa impresa, la Biemme Costruzioni di Bardi Renzo e Milani Francesco, mi avesse chiesto 17 milioni di lire in nero, avendo saputo che questa era la prassi, mi fidavo e provvedevo, con acconti durante il corso dei lavori, a pagare il prezzo convenuto con l'atto preliminare di compravendita. Alla data stabilita per stipulare il contratto di compravendita, l'impresa però si inventava mille scuse e faceva slittare la stipula a data incerta. A quel punto mi insospettivo pertanto, mi attivavo a chiedere informazioni sul mutuo. Venivo così a scoprire di essere stato raggirato. Ecco quindi che facevo altri accertamenti e risalivo pure a varie illegittimità, come le scatole cinesi, che l'impresa aveva commesso anche con la complicità del Comune di Grosseto. Avendo tutte le ragioni dalla mia parte e non avendo potuto trovare un accordo bonario con i costruttori, che avrebbero dovuto stipulare il contratto di compravendita e restituirmi 55 milioni di lire, pretesi illegittimamente in conto mutuo, nel mese di maggio 1994, facevo causa all'impresa con la convinzione che avrei ottenuto Giustizia in tempi brevi. Da allora cominciava la mia grottesca vicenda poiché sia il Comune di Grosseto e sia il ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture), invece di tutelare i miei legittimi diritti e gli interessi pubblici, poiché questi alloggi venivano costruiti per le famiglie bisognose con contributi statali, si rendevano complici dell'impresa. Iniziavo così a fare esperienza con il comportamento di amministratori comunali, giudici, avvocati, curatela fallimentare, consulenti tecnici d'ufficio, incapaci e/o disonesti. Di seguito alla prima causa, dovevo intraprendere altre azioni legali poiché, oltre ad aspetti civilistici, vi erano anche responsabilità e illegittimità penali e amministrative. Infatti, fino ad oggi, ho dovuto affrontare otto cause civili presso il Tribunale di Grosseto, presentare quattro ricorsi al T.A.R. della Toscana, tre ricorsi al Consiglio di Stato, tre ricorsi in Cassazione, tre cause alla Corte d'Appello di Firenze, e una lunga serie di esposti e denunce alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto, alla

Procura presso il Tribunale di Genova, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Grosseto, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, al Difensore Civico della Toscana, un esposto denuncia alla Corte dei Conti di Firenze, un'istanza di avocazione alla Procura Generale della Corte dei Conti di Roma, oltre ad aver intrapreso un traumatico sciopero della fame durato quindici giorni (dal 15 maggio al 29 maggio 2007) che ha portato a delle semplici rassicurazioni da parte dell'allora sindaco Emilio Bonifazi, alle quali non sono conseguiti dei fatti seri e concreti. Dopo questa brevissima cronistoria desidero citare tutte le persone che a mio parere mi hanno ostacolato con i loro comportamento di individui incapaci e/o disonesti:

- AVVOCATI E CONSULENTI TECNICI DI PARTE INFEDELI:

AVV. GIUSEPPE NICOSIA DI GROSSETO;

AVV. ANDREA DE CESARIS DI GROSSETO;

AVV. ALDO RAFFAELLO ABENAVOLI DI REGGIO CALABRIA;

AVV. EUGENIO DALLI CARDILLO DI FIRENZE;

AVV. MARCO CALO' DI GROSSETO;

ING. ATTILIO REGOLO;

AVV. ELENA PELLEGRINI DI GROSSETO;

PROF. AVV. LEONARDO MAZZA DI ROMA;

AVV.TI FRANCESCO TAFURO E GIUSEPPE DE MAJO DI ROMA;

AVV.TI RICCARDO COTTONE E GIOVANNANGELO PATALANO DI ISCHIA;

AVV. ALESSANDRO ONETO DI GROSSETO;

AVV. MARCO CAROLLO DI GROSSETO;

AVV. CATERINA GULLI' DI GROSSETO;

AVV. TANIA AMARUGI DI GROSSETO;

AVV. LOREDANA PINNA DI GROSSETO;

AVV. ENRICO DEL CORE DI FIRENZE;

DOTT. GIUSEPPE CALTABIANO DI CATANIA;

AVV. MICHELE MENSÌ DI GROSSETO;

AVV. CLAUDIO DEFILIPPI DI MILANO;

- Tribunale civile di Grosseto – Giudici, Curatore fallimentare e CC.TT.UU- incapaci e/o disonesti:

DOTT. CARLO DEODATO;

DOTT. GIULIO DE SIMONE;

DOTT. CESARE PAOLO OTTATI;

DOTT. GUALTIERO GUALTIERI;
DOTT. DANIELA GAETANO;
DOTT. MICHELE SFRECOLA;
DOTT. MARINA PERRELLI;
DOTT. VINCENZO PEDONE;
DOTT. ALESSANDRO FALCONI AMORELLI;
GEOM. CLAUDIO CAMILLONI;
DOTT. SILIO BARZAGLI;
ING. ALESSANDRO CECIARINI;
RAG. ENRICO DOMENICHELLI;
ING. PAOLO CANDINI;
DOTT. LEO SARTI;
RAG. DANIELE MORETTI;
AVV. CLAUDIO MARCONI.

- Tribunale penale di Grosseto – giudici disonesti e/o incapaci:

DOTT. SALVATORE GIARDINA;
DOTT. MARCO MEZZALUNA;
DOTT. PIETRO MOLINO;
DOTT. ALESSANDRO FALCONI AMORELLI;
DOTT. MARCO BILISARI.

- Procura della Repubblica di Grosseto – procuratori e sostituti procuratori disonesti e/o incapaci:

DOTT. ROBERTO NAPOLITANO;
DOTT. TITO SALERNO;
DOTT. VINCENZO PEDONE;
DOTT. PAOLO CALABRIA;
DOTT. MASSIMILIANO ROSSI;
DOTT. MARIA NAVARRO.

- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova – procuratore incapace e/o disonesto:

DOTT. FRANCESCO LALLA

- Corte di Appello di Firenze – giudici disonesti e/o incapaci:

DOTT. GIULIO DE SIMONE;

DOTT. ANTONIO CHINI;
DOTT. PIETRO MASCAGNI;
DOTT. EDOARDO MONTI.

**- Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana – giudici incapaci e/o
disonesti:**

DOTT. RAFFAELE POTENZA;
DOTT. EUGENIO LAZZERI;
DOTT. ADOLFO METRO;
DOTT. BERNARDO MASSARI;
DOTT. PIERPAOLO GRAUSO;
DOTT. PIETRO BERARDINIS;
DOTT. SAVERIO ROMANO;
DOTT. ELEONORA DI SANTO;
DOTT. LUIGI VIOLA.

- Consiglio di Stato – giudici incapaci e/o disonesti:

DOTT. GENNARO FERRARI;
DOTT. VITO POLI;
DOTT. BRUNO MOLLIKA;
DOTT. CARLO DEODATO;
DOTT. SANDRO AURELI

**- Corte dei Conti di Firenze – procuratori, giudici e responsabile incapaci e/o
disonesti**

DOTT. CLAUDIO GALTIERI;
DOTT. ANGELO CANALE;
DOTT. NICOLA BONTEMPO;
DOTT. MARCO SMIROLDO;
DOTT. ETTORE CAPIALBI.

**- Procura Generale della Corte dei Conti di Roma – procuratore generale incapace
e/o disonesto:**

DOTT. SALVATORE NOTTOLA

**- Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma – consigliere, segretario incapace e/o
disonesto:**

AVV. ANTONIO CONTE

- Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli – consigliere incapace e/o disonesto:

AVV. SALVATORE IMPRADICE

- Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Grosseto – presidente incapace e/o disonesto:

AVV. LUIGI BONACCHI

Sappiate che avrei potuto evitarmi tutto questo stillicidio se, soltanto, il Comune di Grosseto avesse vigilato sul rispetto e ottemperanza delle clausole dettate dalla Convenzione stipulata con l'impresa e se avesse provveduto a revocare la stessa convenzione in seguito alle varie illecità commesse dall'impresa di costruzioni ma, tutto questo, non è ancora avvenuto nonostante si siano avvicinate ben 5 amministrazioni comunali con i seguenti sindaci:

LORIANO VALENTINI (GIUNTA DI CENTRO SINISTRA);

ALESSANDRO ANTICHI (GIUNTA DI CENTRO DESTRA);

GABRIELE BELLETTINI (GIUNTA DI CENTRO DESTRA);

EMILIO BONIFAZI (GIUNTA DI CENTRO SINISTRA).

Adesso ripongo la fiducia nella nuova amministrazione comunale con il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna.

Denuncio che questi intralazzi avvengono in tutta Italia, ad opera di un sistema corrotto e ben consolidato di cooperative e imprese edili, a danno di migliaia di famiglia che percepiscono un reddito modesto e che sognano di acquistare un alloggio popolare.

Segnalo il mio sito www.brunofalzea.it e il mio gruppo di facebook "Sosteniamo Bruno Falzea".